



ManoManouche

SINTOLOGY

Blue Serge BB 003

Sono molti gli appassionati della musica "manouche", "sinti", o come altro si voglia chiamare quello stile strumentale portato alla ribalta dalla magia delle dita e delle corde di Django Reinhardt: ormai molti anni fa. Celebrato un po' dappertutto con gruppi di musicisti spesso abilissimi, veri "fan club" e spesso veri e propri festival, Django ha davvero lasciato il segno e forse oggi guarderebbe con stupore e curiosità a quanto i suoi epigoni hanno saputo fare. E pensare che i suoni di Django, per quanto laboriosamente ripuliti grazie a straordinari supporti tecnici, restano sempre quelli "fumosi" e approssimativi dei suoi tempi pionieristici, mentre oggi si fa spesso a gara alla ricerca della migliore riproduzione. Comunque, se ancora il grande Bireli Lagrene detiene con merito il titolo di migliore erede del maestro sono molti i musicisti di grande abilità tecnica associata ad una forte passione per questa musica. I Manomanouche sono un esempio di ottimo livello nel nostro paese e la serietà dell'intento è dimostrata tanto dalla qualità del loro lavoro, quanto dalla serietà e completezza di un sito web, dove si cerca anche di far conoscere la storia di questa musica attraverso i grandi interpreti. Il quartetto, del quale fanno parte un paio di importanti collaboratori di Paolo Conte, è strumentalmente composto da due chitarre, una fisarmonica-clarinetto ed un basso, ed i solisti sanno esprimersi su ottimi livelli musicali senza cercare la finezza tecnica o il cosiddetto numero ad effetto. La musica del resto non può sorprendere particolarmente, essendo già molto nota, ma si ascolta con grande piacere ed ha un sapore davvero gustoso.

Non resta che lodare chi mantiene salda una bella tradizione donandole nuova linfa anche di questi tempi.